



Sommario

1. REGOLAMENTO INTERNO	2
Art. 1 - Premessa.....	2
Art. 2 - Oggetto del Regolamento.....	2
Art. 3 - Rispetto del Regolamento	2
Art. 4 - Direzione del Porto.....	2
Art. 5 - Servizi portuali	2
Art. 6 - Posti di ormeggio	2
Art. 7 - Destinazione degli ormeggi.....	3
Art. 8 - Orari e movimentazione dell'unità.....	3
Art. 9 - Traffico marittimo.....	4
Art. 10 - Servizi portuali	4
Art. 11 - Piano di raccolta e gestione dei rifiuti.....	4
Art. 12 - Antinquinamento e Antincendio	4
Art. 13 - Responsabilità civile e rischi incendio	4
Art. 14 - Divieti.....	5
Art. 15 - Sanzioni	5
Art. 16 - Controversie.....	5
2. MANUALE DI SICUREZZA PER LE IMBARCAZIONI ALL'ORMEGGIO.....	5
Premesse	5
Generalità.....	5
Ormeggio.....	6
Coperta	6
Sicurezza interna	6
Sicurezza elettrica.....	6
ISTRUZIONI PER L'USO DELLA COLONNINA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA.....	6
All'arrivo:.....	7
Alla partenza:.....	7

1. REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 - Premessa

La Società Marina dello Stretto srl, con sede legale in Reggio Calabria, Viale Aldo Moro, n° 14, gestisce gli ormeggi presso il porto turistico di Villa San Giovanni (RC) località Croce Rossa, nell'area identificata nella planimetria allegata al presente regolamento.

Art. 2 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento stabilisce le norme per l'esercizio e l'uso del Porto, integra il Regolamento Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale di Villa San Giovanni n. 29 Registro Delibere del 16/07/2020 protocollo n. 18325 del 24/07/2020 e il *PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO DEI PORTI DI VILLA SAN GIOVANNI (PORTICCILO TURISTICO), SCILLA E BAGNARA CALABRA*, approvato con Ordinanza Capitaneria di Porto n° 01 del 13/01/2022, alle quali bisogna attenersi.

Art. 3 - Rispetto del Regolamento

Il Regolamento vincola tutti coloro che a qualsiasi titolo utilizzano ormeggi, banchine, beni e infrastrutture ricadenti negli ambiti demaniali marittimi sopra indicati o che prestino la loro opera nell'ambito portuale.

Oltre a quelle indicate all'art. 2 tutti i frequentatori dell'approdo sono tenuti all'osservanza delle norme contenute nel Codice della Navigazione approvato con R.D. 30/03/1942 N. 327 e nel relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 15/02/1952 n. 328 e successive modifiche ed integrazioni.

I medesimi sono parimenti tenuti all'osservanza della normativa in materia doganale, di polizia, di igiene e di tutela dell'ambiente, nonché a qualunque altra norma comune applicabile.

Art. 4 - Direzione del Porto

La società ha la propria sede in Viale Aldo Moro n° 14 di Reggio Calabria, e ufficio operativo all'interno dell'approdo stesso; la direzione del porto è curata da un Responsabile coadiuvato da personale dipendente della Marina dello Stretto srl.

Ferme restando le attribuzioni dell'Autorità Marittima in materia di sicurezza, la Marina dello Stretto srl ha il compito di vigilare affinché nell'ambito di approdo siano rispettate le norme del presente Regolamento.

Art. 5 - Servizi portuali

La Marina dello Stretto srl fornisce alle unità da diporto i seguenti servizi:

- a) assistenza all'ormeggio e al disormeggio;
- b) pulizia delle banchine affidate;
- c) manutenzione ordinaria degli impianti, arredi ed opere affidate;

La Marina dello Stretto srl a mezzo degli appositi impianti, cura inoltre a richiesta:

- a) la fornitura di acqua;
- b) la fornitura di energia elettrica;
- c) videosorveglianza.

Art. 6 - Posti di ormeggio

Le unità dovranno ormeggiarsi negli specchi assegnati secondo le indicazioni del personale della Marina dello Stretto srl.

Ogni utente è responsabile dell'ormeggio della propria unità; le unità da diporto dovranno essere, se previsto, perfettamente armate ed equipaggiate durante tutto il periodo della permanenza in Porto.

E' fatto obbligo agli utenti di proteggere la propria unità con adeguati e sufficienti parabordi al fine di evitare danni alla propria ed alle altrui unità ed alle strutture portuali.

I posti di ormeggio sono assegnati ad unità da diporto suddivise in diverse categorie a seconda della loro lunghezza fuori tutto e per la durata stabilita nel contratto.

Le unità da diporto non potranno occupare specchi acquei posti al di fuori dei limiti della concessione.

L'Utente che intende fruire di un determinato posto in ormeggio, deve sottoscrivere il modulo di prenotazione fornito dalla Marina dello Stretto srl, dichiarando le esatte dimensioni dell'unità (L.F.T.) per l'inserimento della stessa nella categoria di appartenenza, nonché la data di arrivo e di partenza prevista, accettando contestualmente il presente regolamento. In seguito, la Marina dello Stretto srl provvederà ad indicare il numero di posto assegnato.

Ciascun utente può fruire soltanto del posto a lui assegnato per l'ormeggio della propria unità, con divieto di ormeggiarsi altrove o di concedere l'ormeggio al suo posto ad altra unità.

Tutte le unità che utilizzano l'approdo devono essere in perfetta efficienza sotto il profilo della navigabilità e della sicurezza in modo da non costituire pericolo per sé e per le unità vicine.

La Direzione potrà in ogni caso a proprio insindacabile giudizio decidere lo spostamento delle unità qualora ne ravvisasse l'opportunità.

Art. 7 - Destinazione degli ormeggi

Le unità da diporto che intendono ormeggiare presso la Marina dello Stretto srl dovranno effettuare una regolare prenotazione utilizzando gli appositi moduli.

I responsabili dell'unità hanno l'obbligo di presentarsi presso gli uffici della Marina dello Stretto srl muniti dei documenti dell'unità entro un'ora dall'arrivo e comunque entro le ore 18 al fine di espletare le formalità di arrivo ed ottenere il godimento dei servizi portuali richiesti, previa sottoscrizione di domanda e pagamento dei corrispettivi.

La Direzione provvederà alla registrazione delle unità.

Art. 8 - Orari e movimentazione dell'unità

a) La Direzione potrà disporre in ogni momento il movimento e lo spostamento di una o più unità a proprio insindacabile giudizio. Il Comandante dell'unità dovrà fornire immediata collaborazione eseguendo le disposizioni impartite dalla Direzione.

b) Orari di arrivi: dalle 08.00 alle 20.00

c) Orari di partenza

Le uscite delle unità da diporto, indipendentemente dalla zona di ormeggio, dovranno avvenire entro le ore 12.00 del giorno previsto per la partenza.

N.B.: Il mancato rispetto degli orari stabiliti per la partenza, qualora comporti causa di mancata disponibilità dell'ormeggio alla barca prenotata in arrivo, comporterà un addebito pari alla tariffa adottata per quest'ultima.

d) Uscite

Per le unità da diporto in sosta presso la Marina dello Stretto srl per più di una notte, è autorizzata un'uscita giornaliera nel rispetto degli orari previsti al precedente punto b.

e) Soste temporanee

E' consentita, previa prenotazione e verifica della disponibilità degli spazi, la sosta temporanea in banchina, a fronte della quale sarà applicata la relativa tariffa.

Eventuali richieste per deroghe particolari e contingenti riguardanti gli orari di arrivo e di partenza (punto b e c) dovranno essere comunicate con congruo anticipo, e saranno soggette ad accettazione della Direzione.

Art. 9 - Traffico marittimo

Le unità in navigazione nell'ambito portuale dovranno attenersi alle disposizioni riportate sul vigente Regolamento di Sicurezza Portuale emanato dalla Autorità Marittima mantenendo una velocità non superiore ai tre nodi: comunque la loro conduzione deve essere compatibile con le misure di prudenza e di sicurezza atte a prevenire situazioni di pericolo o di danno a terzi ed alle opere portuali.

Art. 10 - Servizi portuali

Nessun servizio può essere effettuato da personale esterno sulle unità da diporto nelle aree in concessione, senza la preventiva autorizzazione della Direzione.

Art. 11 – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti

Con la sottoscrizione del contratto di ormeggio, giornaliero periodico o mensile, ogni utente si impegna al rispetto dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto n° 1 del 13/01/2022, e a conferire i rifiuti in modo differenziato per il tramite della mini isola ecologica all'interno della quale si trovano i contenitori omologati adatti a raccogliere in maniera differenziata le seguenti classi di rifiuti:

- Plastica (compresi cavi e reti sintetiche);
- Vetro, alluminio e altri metalli riciclabili (ferro, rame etc.);
- Carta, materiali cartacei e di fibra vegetale per imballaggio;
- Rifiuti alimentari di cucina;
- Pile e batterie esauste;
- Legno e legname;
- Rifiuti farmaceutici;
- Rifiuti speciali pericolosi e non, quali olii esausti, rifiuti piombosi, filtri e lattine d'olio vuote

Art. 12 - Antinquinamento e Antincendio

E' fatto divieto a chiunque di riversare a mare qualsiasi sostanza inquinante ed in particolare si fa obbligo:

a) in caso di versamenti di idrocarburi o di altre sostanze inquinanti in mare, sulle banchine, sui moli, sui pontili, il responsabile dell'unità interessata deve immediatamente avvisare la Direzione e l'Autorità Marittima ed assumere immediatamente tutti i provvedimenti opportuni e consentiti per contenere e limitare il danno, avendo cura di informare immediatamente il personale delle unità vicine e quanti si trovino in luogo; in ogni caso i responsabili sono tenuti a risarcire immediatamente i danni arrecati;

b) in caso di inizio di incendio il responsabile dell'unità interessata dovrà adoperarsi affinché siano impegnati immediatamente tutti i mezzi antincendio di bordo, provvedendo, nello stesso tempo e con il mezzo più rapido, ad avvertire la Direzione e l'Autorità Marittima;

c) prima della messa in moto dei motori, l'Utente deve provvedere alla aerazione del vano motori;

d) le dotazioni antincendio e gli impianti elettrici di bordo devono essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento e di manutenzione;

e) i compartimenti di bordo contenenti le bombole di gas liquido devono essere adeguatamente aerati e quando l'unità resta incustodita, dette bombole devono essere chiuse;

f) gli estintori di bordo devono essere rispondenti ai regolamenti in vigore, in numero sufficiente ed in perfetta efficienza;

g) i generatori elettrici potranno essere tenuti in funzione solo nel caso in cui la potenza elettrica di terra si riveli insufficiente per le necessità dell'imbarcazione all'ormeggio, e sempre che gli stessi causino basse emissioni acustiche e di fumi. Il personale della Marina dello Stretto srl potrà, in ogni momento e per le cause di cui sopra, richiedere lo spegnimento dei generatori.

Art. 13 - Responsabilità civile e rischi incendio

Tutte le unità da diporto che utilizzino l'approdo dovranno essere assicurate per la responsabilità civile nei confronti di terzi e per i rischi contro l'incendio.

La Marina dello Stretto srl non risponde di eventuali furti o danneggiamenti a persone o cose che si dovessero verificare nell'ambito dell'approdo ed a bordo delle unità da diporto o delle autovetture.

Pertanto tutti coloro che utilizzano l'approdo devono predisporre idonee misure per proteggere i propri beni da furti, incendi, danneggiamenti e simili.

Per quanto riguarda la responsabilità della Marina dello Stretto srl per danni subiti dalle unità da diporto per effetto delle avverse condizioni meteomarine, si precisa che sono in ogni caso esclusi reclami nei confronti della Marina dello Stretto srl per danni conseguenti all'azione della risacca o di vento forte.

A richiesta della Direzione della Marina dello Stretto srl, l'Utente deve esibire la polizza di assicurazione della sua unità.

Art. 14 – Divieti

Fermi restando i divieti di legge riportati sul Regolamento Portuale e quanto previsto dal Codice della Navigazione, in tutto l'ambito della concessione è vietato:

- a) impiegare sommozzatori che non siano autorizzati dalla Autorità Marittima sia per eventuali lavori e sia per interventi occasionali quali recupero di oggetti sul fondo marino, cime nell'elica, ecc.;
- b) mettere in moto i motori, i gruppi elettrogeni, ecc. prima delle ore 9.00 e dopo le ore 20.00, fatto salvo:
 - che l'unità stia per lasciare l'ormeggio;
 - che la potenza elettrica di terra non sia sufficiente per le necessità dell'imbarcazione all'ormeggio.
- c) usare segnali acustici salvo che per motivi di sicurezza;
- d) tenere qualunque comportamento che possa disturbare la quiete altrui (radio e/o televisione e/o giradischi ad alto volume, schiamazzi, ecc.).

Art. 15 – Sanzioni

Ogni infrazione alle norme stabilite dal presente Regolamento che causi danni a terzi, alle unità ormeggiate, ed alle cose ed impianti in genere, crea una immediata obbligazione di risarcimento da parte del responsabile.

Art. 16 – Controversie

Per le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Regolamento, tra la Marina dello Stretto srl e gli Utenti o fra la Marina dello Stretto srl e qualsiasi altra persona, il Foro competente è quello di Reggio Calabria.

2. MANUALE DI SICUREZZA PER LE IMBARCAZIONI ALL'ORMEGGIO

Premesse

La Società Marina dello Stretto srl fornisce alcune note marinaresche e di sicurezza ed alcuni richiami al Regolamento, allo scopo di evitare eventuali danni a tutte le imbarcazioni ormeggiate nel Marina ed alle attrezzature portuali.

Le norme riportate hanno validità per tutto l'anno ma una particolare cura deve essere posta da parte dei responsabili delle imbarcazioni nella loro applicazione, specialmente all'approssimarsi del periodo di bassa stagione, in cui meno frequenti sono le soste dei proprietari e più frequenti le giornate di cattivo tempo.

Generalità

- Ogni Utente è responsabile della sicurezza della propria imbarcazione e del modo in cui è ormeggiata.

- L'Assicurazione della Società Marina dello Stretto srl, copre eventuali danni alle imbarcazioni solo in seguito a rottura delle catene dei corpi morti e non delle cime di ormeggio. L'Assicurazione copre le imbarcazioni solo se di dimensioni corrispondenti alla categoria del posto barca.
- Il Personale della Società Marina dello Stretto srl effettua periodici controlli durante l'orario lavorativo ed interviene di iniziativa per la sicurezza delle imbarcazioni e degli ormeggi ma in alcun modo è responsabile di eventuali danni.
- Nel caso di dubbio sulle norme che seguono, rivolgersi alla Direzione della Società Marina dello Stretto srl o al responsabile degli ormeggi.

Ormeggio

- Ormeggiare le imbarcazioni a prua con 2 pendini di diametro adeguato alla dimensione dell'imbarcazione, da fissare con maniglione alla catena del corpo morto.
- I cavi di nylon autoaffondanti, predisposti dalla Società Marina dello Stretto srl, devono essere impiegati solo per mettere in forza il corpo morto e non devono essere avvolti alle bitte ed alle galloccie di bordo.
- Ormeggiare di poppa l'imbarcazione con cavi di dimensione adeguata. Impiegare 2 cavi direttamente sulle bitte/golfari della banchina e 2 cavi incrociati in modo da evitare le escursioni laterali.
- Proteggere i cavi di ormeggio nei punti di lavoro (passacavo) con stracci o tubi di gomma.
- Impiegare, possibilmente, sui cavi di poppa ammortizzatori, per rendere più elastico l'ormeggio in presenza di risacca.
- Proteggere l'imbarcazione con adeguati parabordi da posizionare nei punti di maggior larghezza del natante. Legare i parabordi in modo adeguato.
- Ormeggiare l'imbarcazione distante dalla banchina in modo che in presenza di forti venti il natante non urti sulla banchina stessa. Come regola generale tenere presente che se si riesce a salire a bordo senza passerella o senza che due persone alino l'imbarcazione, significa che l'imbarcazione è troppo vicina alla banchina.
- Togliere la passerella. Se si lascia la passerella fissata sul pulpito di poppa, sollevarla in modo che non urti sulla banchina o sulle colonnine di distribuzione. Fissare la passerella con venti laterali.

Coperta

- Rimuovere dalla coperta le dotazioni facilmente asportabili (salvagenti, motori fuoribordo etc.).
- Fissare adeguatamente randa sul boma e le vele di prua, bloccando l'avvolgifiocco.
- Chiudere tutti i portelli e gli oblò.
- Chiudere il boccaporto di ingresso a chiave. Chi lo desidera può lasciare la chiave al quadro predisposto nell'ufficio della Direzione del Marina.

Sicurezza interna

- Prima di lasciare l'imbarcazione controllare tutte le sentine in presenza di acqua, cercare di identificarne la causa.
- In presenza di nafta in sentina, identificare la causa e chiedere l'intervento di personale specializzato, per lo svuotamento delle sentine. Si ricorda che è vietato lo svuotamento delle sentine nelle acque del porticciolo.
- Chiudere tutte le valvole di intercettazione sulle prese a mare.
- Controllare i passaggi a scafo e se presentano segni di corrosione interpellare il cantiere.
- Chiudere le valvole di intercettazione delle casse carburante.
- Chiudere le valvole sull'impianto del gas.

Sicurezza elettrica

- Staccare le batterie servizi e le batterie del motore.
- Togliere il cavo elettrico per l'alimentazione da terra. A questo proposito si ricorda che le colonnine di alimentazione sono dotate di prese ed il cavo di alimentazione deve essere un cavo unico; evitare tronchetti di adattamento delle prese, vietati dalle norme di sicurezza.

ISTRUZIONI PER L'USO DELLA COLONNINA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA

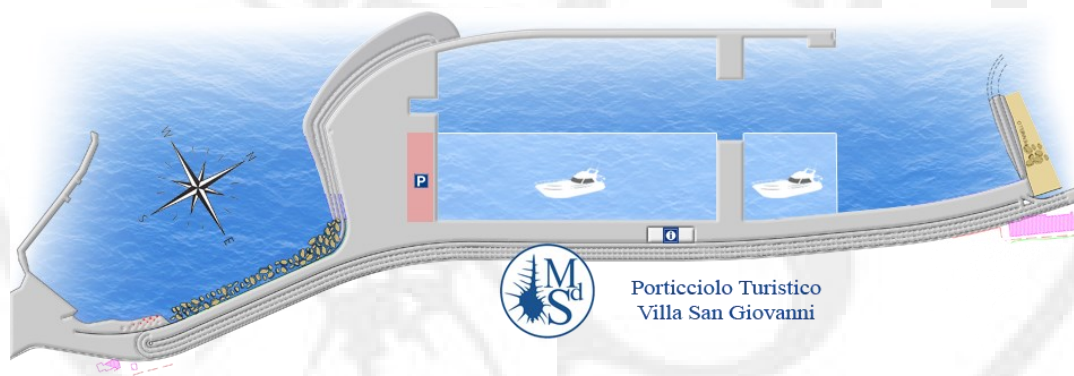
N.B.: Questo Marina fornisce energia elettrica che potete usare sulla vostra imbarcazione: tale fornitura dispone di conduttore di protezione facente parte dell'impianto di terra. Se non avete un trasformatore di isolamento a bordo per isolare il sistema elettrico della vostra imbarcazione dal sistema di alimentazione a riva, la corrosione potrebbe danneggiare la vostra imbarcazione o le imbarcazioni vicine.

All'arrivo:

1. La tensione di alimentazione di questo porto è di 230/400 V, 50 Hz ed è fornita tramite prese a spina unificate. Le spine devono essere inserite nelle prese e quindi ruotate di un quarto di giro in senso orario.
2. Non è permesso il collegamento della vostra imbarcazione a prese diverse da quelle previste; l'impianto elettrico della vostra imbarcazione deve essere conforme alle norme. Il cavo flessibile di collegamento non deve immergersi nell'acqua.
3. Ad ogni presa a spina della colonnina deve essere collegato un solo cavo flessibile dall'imbarcazione.
4. Il cavo flessibile non deve avere giunzioni.
5. L'ingresso di umidità e di sale nella spina del connettore dell'imbarcazione può essere pericoloso. Prima di inserire la presa di connessione occorre esaminare accuratamente la spina ed eventualmente pulirla.
6. Evitare riparazioni o modifiche da parte del personale non qualificato. In caso di difficoltà consultare la Direzione del Marina.

Alla partenza:

1. Assicurarsi che il cavo flessibile sia scollegato dalla presa. Per sganciare la spina dalla presa prima abbassare l'interruttore e poi estrarre la spina.
2. Il cavo flessibile di collegamento deve essere prima scollegato dalla presa del colonnino e poi dalla spina di connettore dell'imbarcazione. Il coperchio destinato a proteggere le prese dall'ingresso di agenti esterni deve essere ricollocato sulle prese stesse.



Planimetria generale area in concessione